



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
UFFICIO II

DG SVI
16 FEB. 2015
D. 1074 R. 220

Roma, 19 febbraio 2015

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Prot. Nr. 805
Rif. Prot. Entrata Nr. 567
Allegati:
Risposta a Nota del: 27/1/2015 n.476

Direzione Generale per lo
Sviluppo Sostenibile, per il
danno ambientale e per i
rapporti con l'Unione Europea e
gli organismi internazionali

SEDE

OGGETTO: DEC SVI n.475 - Impegno di € 20.960,00 cap.2211 PG3 in favore della Fondazione
Alma Mater .
OSSERVAZIONE ex art.7 n. 7 del 12/2/2015

Si fa riferimento al provvedimento in oggetto con il quale codesta Direzione ha approvato l'atto integrativo alla Convenzione del 22 ottobre 2014 con la Fondazione Alma Mater, che prevede attività di assistenza tecnica per l'analisi di piani di monitoraggio delle emissioni di CO2 di impianti stazionari e assistenza gestione del sistema ETS per il settore avio, impegnando la somma di €20.960,00 sul corrente esercizio finanziario, sul cap. 2211 PG3.

Al riguardo si chiedono chiarimenti in ordine alla considerazione degli atti in esame tra quelli di ordinaria amministrazione, in base alle disposizioni previste dalla nota GAB n.1147 del 21 gennaio 2015, con la quale il sig. Ministro, nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di nomina dei Dirigenti Generali e della adozione della Direttiva Generale per l'azione amministrativa, ha disposto che l'ordinaria amministrazione e l'adozione dei relativi decreti di impegno sia effettuata dai dirigenti preposti agli uffici di secondo livello.

Per quanto sopraesposto, si restituisce il provvedimento unitamente agli allegati, restando in attesa di riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

AC
Impegno Alma Mater cap.2211 estensione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il
Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e
gli Organismi Internazionali



REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0000475/SVI del 27/01/2015

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente che attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

- del Mare”, pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 99 della Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 100 della Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014;
- VISTO** il Decreto del 29 dicembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 101 – della Gazzetta Ufficiale n. 302 Serie Generale del 31 dicembre 2014;
- VISTO** il Decreto del Ministro n. 49 del 31 gennaio 2014, registrato presso la Corte dei Conti il 03 marzo 2014 Reg. 1 Fog. 1207 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2014;
- VISTO** il Decreto prot. 17131 del 25 novembre 2014 con il quale, dalla data del 4 dicembre 2014, sono attribuite le competenze per le Divisioni I e V rispettivamente ai Dirigenti di seconda fascia Dr. Paolo Soprano e alla Dr.ssa Valeria Rizzo;
- VISTA** la nota prot. 1147/GAB del 21 gennaio 2015 con la quale il Sig. Ministro nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di nomina dei Dirigenti Generali del Ministero, attribuisce ai Dirigenti di secondo livello la possibilità di adottare provvedimenti di impegno e di spesa per garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa delle Direzioni;

- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** l'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici privati"
- VISTO** l'art. 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Obblighi di pubblicazione dei soggetti beneficiari";
- VISTO** il comma 3 del richiamato art. 26, il quale prevede che "la pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario (...)"
- VISTO** che ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 al fine di assicurarne la piena efficacia, i dati afferenti il rapporto di collaborazione avviato sono pubblicati, sul sito istituzionale del Ministero;
- CONSIDERATO** il d.l. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- CONSIDERATO** che la Legge 08 ottobre 1997, n. 344 articolo 1, comma IV, per lo sviluppo della progettazione di interventi ambientali e la promozione di figure professionali, al fine di garantire migliori pratiche ambientali con adeguati livelli professionali nella realizzazione e nella gestione di interventi ambientali prioritari, nel caso in cui siano necessarie specifiche competenze non reperibili nelle figure professionali disponibili, consente al Ministero di stipulare apposite convenzioni con

Università, Enti di Ricerca, Istituti Speciali, Enti Pubblici e Soggetti Privati professionalmente riconosciuti;

CONSIDERATO che a partire dalla Dichiarazione di Rio, adottata nel quadro della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo del 1992, la Comunità internazionale ha avviato un processo di avvicinamento a modelli di sviluppo sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale promuovendo la comprensione scientifica attraverso lo scambio di conoscenza e aumentando lo sviluppo, l'adattamento, la diffusione e il trasferimento di tecnologie (Principio 9);

CONSIDERATO che in data 10 dicembre 1997 è stato approvato dalla Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, che impegna i Paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni dei sei gas serra entro il 2012;

CONSIDERATO che il protocollo di Kyoto, considerando che ogni riduzione delle emissioni dei gas serra è efficace indipendentemente dal luogo nel quale viene realizzata, ha istituito due meccanismi di cooperazione internazionale finalizzati ad integrare le azioni "domestiche" per la riduzione delle emissioni con la realizzazione di azioni comuni tra Paesi industrializzati (Joint implementation) oppure mediante la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (Clean Development Mechanism);

CONSIDERATO che la Strategia per vincere la battaglia contro i cambiamenti climatici, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 2005, sottolinea la necessità di porre maggiormente l'accento sulla ricerca scientifica e tecnologica, lo sviluppo e il dispiegamento di prodotti e tecnologie efficienti sotto il profilo dell'energia e di cooperare con i principali protagonisti fuori dell'Unione europea;

CONSIDERATO che la Legge 15 gennaio 1994, n. 65 ha ratificato la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici siglata a New York il 9 maggio 1992;

CONSIDERATO che la Legge 1 giugno 2002 n.120 ha ratificato il Protocollo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, stipulato a Kyoto in data 11 dicembre 1997;

CONSIDERATO che la nuova "Direttiva ETS" del Parlamento europeo e del Consiglio emenda la direttiva 2003/87/CE in maniera tale da migliorare ed estendere lo schema comunitario di commercio dei permessi di emissione di gas serra proponendo, tra l'altro, il perfezionamento e l'ampliamento del sistema ETS alla luce dell'esperienza acquisita nella prima (2005-2007), seconda (2008-2012) e prima parte della terza fase (2013-2015), la definizione di regole del sistema ETS per il periodo 2013-2020 e oltre, mirando a ridurre le emissioni in ambito ETS al 2020 del 21% rispetto al 2005;

CONSIDERATO che lo svolgimento dell'attività istituzionale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali richiede, per la vastità, complessità e multidisciplinarietà delle tematiche trattate, il supporto della comunità scientifica ed accademica nazionale da ottenersi mediante accordi di collaborazione con istituti di ricerca ed università, singoli e/o associati;

CONSIDERATO che l'elevata specificità della materia necessita di disporre di esperti di notevole livello professionale;

CONSIDERATO che Alma Mater è una Fondazione, che svolge attività senza fini di lucro e che, sulla base delle proprie qualifiche tecnico-scientifico, può mettere a disposizione il proprio patrimonio di know-how al Ministero;

CONSIDERATO che in passato la Fondazione Alma Mater ha già collaborato con il Ministero dell'Ambiente, in modo positivo, sulle tematiche riguardanti la lotta ai cambiamenti climatici in generale;

CONSIDERATO che la Fondazione Alma Mater è la sola in grado di trasferire al personale del Ministero dell'Ambiente il patrimonio unico di competenze tecnico scientifiche sulle tematiche dei piani di monitoraggio degli impianti stazionari, in particolare per quei settori emissivi di maggior complessità, acquisite grazie alla continuità negli anni del servizio di supporto e della collaborazione con il Ministero stesso;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Fondazione Alma Mater in data 22 ottobre 2014 per "Supporto Scientifico/Tecnico per applicare la Direttiva 2003/87/CE: analisi di 85 piani di monitoraggio della emissioni di CO₂; trasferimento delle conoscenze e delle metodologie allo staff del Ministero circa le procedure dell'aviation, delle verifiche dei piani degli impianti e di tutte le attività dell'ETS";

CONSIDERATO il Decreto direttoriale prot. 0015597/SEC del 03 novembre 2014 che ha approvato e reso esecutiva la suddetta Convenzione e impegnato risorse pari a € 160.000,00;

VISTA la nota prot. 18933/SEC del 19 dicembre 2014 con la quale la Fondazione Alma Mater ha presentato una proposta per attività di assistenza tecnica per "analisi di ulteriori 15 piani di monitoraggio dell'emissioni di CO₂ di impianti stazionari e assistenza gestione del sistema ETS per il settore avio";

CONSIDERATO che la proposta progettuale è stata valutata positivamente dalla Direzione con nota prot. 19095 del 22 dicembre 2014;

VISTO l'atto integrativo alla Convenzione del 22 ottobre 2014 che prevede attività di assistenza tecnica per "Analisi di ulteriori 15 piani di

monitoraggio dell'emissioni di CO2 di impianti stazionari e assistenza gestione del sistema ETS per il settore avio" sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Fondazione Alma Mater;

CONSIDERATO che tale atto integrativo prevede l'erogazione di complessivi € 20.960,00, quale compenso previsto per le attività da espletare;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art. 6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (Dlgs. 163/2006) – DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

CONSIDERATO che a tale Atto ai sensi della Legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari" è assegnato il codice CIG ZAF12EA0D3 e il codice CUP F84H15000030001;

RITENUTO di poter procedere all'impegno di € 20.960,00 a favore della Fondazione Alma Mater per l'atto integrativo riguardante "l'analisi di ulteriori 15 piani di monitoraggio dell'emissioni di CO2 di impianti stazionari e assistenza gestione del sistema ETS per il settore avio";

DECRETA

Articolo 1

(Esecutività dell'Atto integrativo)

Per le sopra indicate finalità, è approvato e reso esecutivo l'atto integrativo alla Convenzione del 22 ottobre 2014 che prevede attività di assistenza tecnica per "Analisi di ulteriori 15 piani di monitoraggio dell'emissioni di CO2 di impianti stazionari e assistenza gestione del sistema ETS per il settore avio.

Articolo 2

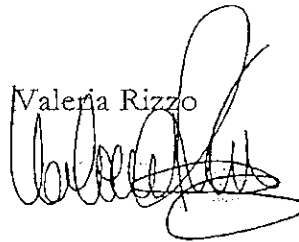
(Impegno)

A copertura del suddetto atto, si autorizza l'impegno di € 20.960,00 (ventimilanovecentosessanta/00) a favore della Fondazione Alma Mater (C.F. 92049880377) con sede in Bologna, via Zamboni 33 e sede operativa in Bologna presso Villa Gandolfi Pallavicini, via Martelli 22-24.

L'onere della spesa graverà sul capitolo 2211, "Spese per l'esecuzione di Convenzioni internazionali" PG 03 Missione 18.5 "Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali".

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Valeria Rizzo





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE,
PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0000935/SVI del 17/02/2015

Al Direttore Generale
Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Ufficio Centrale del Bilancio
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

SEDE

OGGETTO: DEC SVI n.475 – Impegno di € 20.960,00 cap. 2211 PG 3, in favore della Fondazione Alma Mater. Osservazione ex art. 7 n. 7 del 12 febbraio 2015

Con riferimento all'osservazione n 7 del 12 febbraio 2015, con la quale si richiedono chiarimenti in merito all'atto integrativo sottoscritto con la Fondazione Alma Mater, si rappresenta quanto segue.

Con nota del 18 dicembre 2014 la Fondazione Alma Mater ha trasmesso una proposta progettuale per attività di assistenza tecnica per "l'analisi di ulteriori 15 piani di monitoraggio delle emissioni di CO2 di impianti stazionari e l'assistenza alla gestione del sistema ETS per il settore avio", che la scrivente Direzione, a seguito di una valutazione positiva, ha approvato con nota Prot. 19095 del 22 dicembre 2014.

La documentazione relativa è stata inviata alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia per il passaggio di consegne in data 15 gennaio 2015 (Prot. 0000210/SVI).

In data 23 gennaio 2015 l'Avvocato Pernice ha reinviato alla Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli organismi Internazionali, l'Atto integrativo da sottoscrivere con la Fondazione Alma Mater, facendo riferimento alla nota del 21 gennaio 2015 n. 1147/GAB del Sig. Ministro e chiedendo di perfezionare il relativo procedimento

(Prot. 0000151/CLE). L'Atto integrativo, della durata di due mesi, veniva pertanto considerato atto di ordinaria amministrazione in quanto le attività proposte sono necessarie per garantire l'attuazione della Direttiva 2003/87/CE. Infatti, l'analisi e l'approvazione dei piani di monitoraggio degli impianti stazionari per il terzo periodo di riferimento 2013-2020 sta avvenendo in ritardo rispetto agli obblighi prefissati dalla Commissione Europea, aumentando il rischio dell'apertura di una procedura di infrazione dell'Unione nei confronti dell'Italia in tema di applicazione nazionale della Direttiva ETS.

Alla luce di quanto sopra e ove null'altro osti, si ripropone per la registrazione il provvedimento oggetto di osservazione.

Francesco La Camera

